

IL BILANCIO Gay pride, conti in attivo

CHIUDE con il segno positivo il bilancio del REmilia Pride: a due settimane dalla manifestazione, che si è tenuta lo scorso 3 giugno a Reggio Emilia con più di 10.000 presenti, il circolo Arcigay Gioconda che ha organizzato il corteo fa sapere che ammontano a 29.404 euro i ricavi, mentre è di 2.460 euro l'utile a fronte del saldo complessivo delle spese, il cui importo è di 26.944 euro.

Un contributo fondamentale alla manifestazione che

non ha avuto contributi pubblici, precisano gli organizzatori, è stato quello dei diversi sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa che chiedeva il matrimonio egualitario: in tutto 7.257 euro tra i contributi di Cgil Reggio Emilia, Arci, Assicop, Uaar, Boorea, Legacoop Emilia Ovest, Coop Alleanza 3.0 e Cna.

A questi si aggiungono i 4.500 euro raccolti grazie al crowdfunding, la campagna di raccolta fondi su Eppela che ha visto la partecipazione di 138 soggetti tra singole persone e associazioni. Tra le voci sponsor, da segnalare i 540 euro raccolti dai volontari del REmilia Pride tra i negozi di Reggio Emilia che hanno deciso di contribuire donando ciascuno una somma minima di 20 euro, esponendo sulle loro vetrine la locandina e gli adesivi del Pri-

de. Il merchandising della manifestazione ha poi fruttato 7.654 euro, cui si aggiungono i fondi raccolti negli otto eventi di anticipazione svoltisi da marzo a maggio nella sola Reggio Emilia, 2.250 euro. Nella sola giornata del REmilia Pride sono stati quasi 6 mila gli euro raccolti, 4.200 (al netto delle spese) grazie alla 'Festa di riparazione dei peccati', festa ufficiale di chiusura del Pride, svoltasi al Circolo Arci Tunnel di Reggio Emilia e i 1.580 raccolti dagli stand presenti in piazza della Vittoria, gestiti da Arci solidarietà. Ultimo ma non meno rilevante, i contributi derivanti dalle donazioni di privati che hanno scelto di sostenere la manifestazione per i diritti civili (823 euro) e del Circolo Arci Casbah di Pegognaga (357 euro).

